

Rissa alla stazione di Salerno, coinvolte tre donne ed un giovane

Uno spettacolo sconcertante per i tanti turisti in arrivo alla stazione di Salerno. Questa sera, intorno alle 20.15, è scoppiata una violenta rissa che ha coinvolto tre donne e un giovane. Calci, pugni, schiaffi, capelli strappati, urla. Tutto sotto gli occhi esterrefatti di almeno cinquanta persone, la maggior parte visitatori appena usciti dalla stazione, che assistevano alla scena. A cercare di dividere le contendenti un ausiliario di Salerno Mobilità, che era lì per controllare le auto in sosta, e due agenti della Polizia Ferroviaria accorsi sul posto. Successivamente sono arrivate due volanti che hanno provveduto a identificare questa gente. Pare che alla base della rissa ci fossero dei motivi personali che coinvolgevano il giovane, un tipo corpulento che però è finito gambe all'aria per la violenza dei colpi ricevuti da due delle tre donne, e una delle partecipanti alla scazzottata. Molto probabilmente motivi di gelosia con un vero e proprio duello tra rivali che poi è finito peggio di come era cominciato. Chi ha assistito alla scena dall'inizio, i quattro si sono picchiati proprio davanti l'ingresso della chiesa del Sacro Cuore, racconta che tutto è cominciato con un violento litigio per poi degenerare. I primi ad accendere la miccia sono stati il ragazzo e due giovani, poi è arrivata urlando dallo stazionamento dei pullman una signora di mezza età che ha iniziato a colpire una delle altre due donne presenti. Una di loro sembrava incinta, sensazione confermata anche dagli altri presenti, ma è difficile dirlo con certezza vista la stazza fisica di tutti i litiganti.

Travolto da un treno in corsa

Francesco Falcione

Un incidente ferroviario mortale si è verificato nella serata di ieri a Battipaglia, al passaggio a livello di via Fosso Pioppo. Ad essere travolto ed ucciso dal convoglio in transito è stato un uomo di 41 anni. Ancora poco chiara la dinamica alla base della tragedia, sembrerebbe essere stato un suicidio. Tutti i treni sono stati completamente bloccati e gli oltre 400 passeggeri fatti scendere alla stazione di Battipaglia. L'uomo travolto dal treno è un 41enne che nel pomeriggio di ieri aveva lasciato la sua abitazione senza dare più notizie di sé. I familiari preoccupati avevano allertato le forze dell'ordine che avevano cominciato le ricerche sul territorio cittadino e non solo. Il treno dell'incidente è un regionale della linea Napoli – Battipaglia. Sul posto è immediatamente giunta la Polizia Ferroviaria, coadiuvata dalla Polizia Municipale di Battipaglia. Il magistrato di turno, il dottor Roberto Penna ha incaricato ufficialmente il medico legale Giovanni Zotti a procedere al primo esame esterno del cadavere. I vigili urbani, coordinati dal comandante Gerardo Iuliano, hanno tenuto sotto controllo la situazione e agevolato il traffico cittadino durante tutta la serata. La salma, ricomposta è stata trasferita all'obitorio dell'ospedale di Battipaglia. Il traffico dei treni ha subito grossi rallentamenti. I passeggeri dei treni bloccati, sono stati fatti accomodare nella stazione di Battipaglia in attesa di poter ripartire una volta libera la strada ferrata.

Nocera Inferiore. Pendolari Fs, «vertice in Regione»

NOCERA INFERIORE. Si è svolto a Palazzo di Città, l'incontro tra l'Amministrazione Torquato, rappresentata dall'Assessore alla Mobilità, Rita Pisanzio e i componenti del Comitato dei pendolari della linea storica ferroviaria Napoli- Pompei – Salerno. Un incontro durante il quale sono state affrontate le diverse problematiche legate alla mobilità su rotaie sulla linea storica ferroviaria che collega Salerno e le città dell'Agro con Napoli. Le parti hanno concordato su diversi punti di cui si è a lungo discusso. Diversi i treni soppressi nell'ultimo anno, con conseguente disagio per i pendolari costretti a raggiungere il capoluogo di Regione per motivi di lavoro o di studio. Nell'occasione l'assessore Pisanzio ha assunto l'impegno per fissare a breve un incontro in Regione Campania con i responsabili dell'assessorato regionale alla mobilità e rappresentanti delle Rfi. Una tratta della massima importanza, utilizzata ogni giorno da migliaia di persone su tutto il territorio. Occorre intervenire con urgenza, così come affermato da entrambe le parti nel corso dell'incontro.

Enzo Colabene

Stazione unica appaltante, il sindaco ora ci ripensa: «Aderire». La posizione di

Sim

Aliberti cambia idea e propone l'immediata adesione del Comune di Scafati alla Stazione Unica Appaltante. "La dottoressa Sorrentino, funzionario delegato alle gare e ai contratti, fino ad oggi ha svolto un compito eccellente – così in una nota di Palazzo Mayer – Affidarsi alla Stazione Unica Appaltante sarà un ulteriore momento di garanzia per tutti al fine di abbattere il clima di sospetto che la nostra opposizione cerca da tempo di creare. Andiamo avanti in questo 2016 con nuove opere affidando alla So.Re.Sa quale centrale di committenza regionale, appalti pubblici e accordi quadro di lavori". "Vedremo se alle parole seguiranno i fatti – così Mario Santocchio, Fdi – noi già due anni fa avevamo chiesto, invano, l'adesione". L'adesione alla Stazione Unica Appaltante fu oggetto di una interpellanza presentata in consiglio comunale dal Partito Democratico nel settembre 2013, bocciata dalla maggioranza. "Non possiamo che esserne felici e apprezzare il totale cambio di rotta del Sindaco sulla questione. Una proposta che ha sempre avversato sia in Consiglio Comunale che nelle Commissioni Consiliari attraverso l'avv. Diego Chirico, all'epoca Presidente della Commissione Regolamento e che ora pare averlo convinto – così Margherita Rinaldi, segretaria del Pd – Peccato che ancora una volta il sindaco mistifichi la realtà. Oggi, infatti, Aliberti prova a convincerci che tale decisione sarebbe scaturita dal clima di sospetto che la sua opposizione violenta avrebbe ingenerato e dalla conseguente necessità di dare prova di trasparenza in materia di appalti. Certo avremmo apprezzato che questa esigenza di trasparenza fosse stata sentita fin da subito, come noi chiedevamo, e non dopo le inchieste della DDA che hanno inevitabilmente gettato un'ombra sulla gestione degli appalti qui a Scafati. Ciò che è ancor più grave però, e che Aliberti tace, è che la Stazione Unica Appaltante è diventata obbligatoria per legge da novembre 2015 – prosegue la dirigente democrat – Nessuna scelta politica di trasparenza

quindi, ma semplicemente un atto divenuto obbligatorio per legge che Aliberti vuole rivendicare, mentendo spudoratamente”.

Adriano Falanga

Scafati in Movimento. Aliberti fa solo campagna elettorale

«Ottima l'adesione alla stazione unica appaltante. Siamo lieti di questa notizia ma non siamo lieti di come viene usata». Scafati In Movimento critica il sindaco e aggiunge «ancora una volta Aliberti si diletta ad essere un venditore di fumo, l'adesione alla Stazione Unica Appaltante questa non è una scelta, come dice lui dovuta ad un atto dimostrativo di trasparenza nei confronti dell'opposizione, ma è una convenzione dovuta per legge, una legge che risale al novembre scorso più volte rimandata. Già dal primo gennaio 2015 i comuni più grandi dovevano aderire per gli appalti alle stazioni uniche appaltanti, c'è stato poi un rinvio al primo luglio e a gennaio 2016 è diventato definitivamente obbligatorio, non una scelta. Ogni scusa è buona per fare campagna elettorale».

Spaccio alla stazione ferroviaria di Salerno, arrestato un incensurato di

Solofra

Prosegue, anche in questo periodo, l'intensificata attività di controllo ed investigazione sul fenomeno dello spaccio di stupefacenti a Salerno. I costanti risultati dell'azione di contrasto riguardano, come è ormai noto, sia il traffico, con sequestro di quantitativi significativi di droga, sia la rete di spaccio al minuto.

Nella mattinata di sabato la Squadra Mobile ha eseguito numerose perquisizioni nella zona del Centro di Salerno.

In tale contesto, nel corso dei servizi svolti in questo Corso Garibaldi, all'altezza della stazione ferroviaria, veniva sorpreso un incensurato 48enne di Solofra nell'atto di cedere circa 20 grammi di hashish ad un 45enne salernitano. Lo spacciatore aveva cercato di mimetizzare la propria illecita attività facendosi accompagnare dalla moglie e dalle due figlie a bordo dell'autovettura con la quale era giunto a Salerno. La successiva perquisizione, svolta presso il domicilio di Solofra, consentiva il rinvenimento di ulteriore sostanza stupefacente del tipo hashish per il peso di circa 100 grammi e di materiale vario per la pesatura ed il confezionamento della sostanza. L'uomo veniva, quindi, tratto in arresto per il reato di detenzione ai fini di spaccio di sostanza stupefacente.

Salerno, 24 agosto '15

Pagani senza infrastrutture non decolla

Pagani. Il fato (per chi ci crede) e l'evoluzione hanno voluto che la città di Sant'Alfonso sorgesse in una strategica posizione strategica, in quella vasta area che va sotto il nome di Agro nocerino sarnese, a pochi chilometri da Napoli, ad una manciata da un sito archeologico che tutto il mondo ci invidia, Pompei, praticamente attaccati a Salerno, per non parlare della Divina costiera amalfitana, meta preferita dei paganesi d'estate. Eppure, la città, che ricordiamo ospita anche i resti mortali di un certo Alfonso De Liguori, dottore della Chiesa, soffre di una endemica carenza (per non dire deficienza) dei trasporti pubblici. Prendiamo ad esempio la stazione ferroviaria. Non c'è stata una sola classe politica che non abbia speso, specie in campagna elettorale, tonnellate di parole in ipotetici progetti di riqualificazione dello scalo. Fumo. Ad oggi la stazione, (quale novità) è lontana dai fasti di un tempo, quando cioè da Pagani (e dalla Cirio) partivano i vagoni che rifornivano i soldati al fronte. In cent'anni, mica un attimo, è stata storia decrescente fino ad arrivare ad oggi. Lo scalo è solo il fantasma di uno scalo ferroviario, dove persino l'accesso è sbarrato (vedi foto). Danneggiate le macchinette obliterate, non esiste la biglietteria e il sottopasso è cosa da coraggiosi. Eppure, sono tanti i paganesi che utilizzano il treno per spostarsi, specie per lavoro ma molti sono quelli che preferiscono spostarsi nella vicina Nocera Inferiore per avere la sicurezza di salire a bordo, evitando spiacevoli imprevisti. Se questa è la fotografia di una città a vocazione turistica, stiamo messi davvero male. Discorso analogo anche per il trasporto su gomma. Se è vero che tutta l'area soffre per i limiti delle aziende pubbliche e private che effettuano il servizio, occorre anche ricordare che il servizio urbano è legato alla fortuna, non esiste (o forse sono in pochi a conoscerlo) un

programma con tragitti e orari. Piccole cose verrebbe da dire ma che danno il senso della realtà civica di una città nel terzo millennio.

Battipaglia. Ritrovato Rosario Galdi a Formia

di Carmine LANDI

BATTIPAGLIA. Ritrovato Rosario Galdi alla stazione ferroviaria di Formia. A rintracciarlo, i carabinieri, che hanno saputo cogliere abilmente gli istanti in cui il giovane ha acceso di nuovo il cellulare. Il 37enne, sposato, che lavora come receptionist presso l'Hotel San Luca di Battipaglia, era scomparso lunedì pomeriggio.

I militari dell'Arma, al comando el maggiore Giuseppe Costa, stanno comunque continuando ad indagare sui motivi dell'allontanamento di Galdi, ma non hanno ancora ascoltato l'uomo.

I familiari sono partiti alla volta della città laziale per riaccompagnare Rosario a casa.

La notizia più bella, attesa dall'intera comunità battipagliese, in particolare dalla moglie del 37enne, Emanuela Casaburi, dai due figlioletti (7 e 11 anni) e dai fratelli, tra cui l'avvocato e giornalista Carmine Galdi.

A dare l'annuncio è stato proprio il fratello del giovane: «E' stato ritrovato Rosario! Ringrazio l'Arma e tutti quanti hanno fatto sentire il loro affetto».

L'uomo dagli occhi azzurri è di nuovo a Battipaglia, nella

città che tanto lo ama e che s'è riscoperta più unita attorno a lui e alla sua famiglia.

San Giovanni a Piro. Abusi edilizi, tre ville sequestrate e 20 denunciati

I Carabinieri della Stazione di San Giovanni a Piro, all'esito di attività investigativa, hanno eseguito tre decreti di sequestro preventivo, emessi dal GIP del Tribunale di Vallo della Lucania, nei confronti di 14 persone, responsabili di aver costruito, alla frazione Scario del comune di San Giovanni a Piro, tre ville sul mare per una volumetria complessiva di 500 metri cubi ed un valore di circa seicento mila euro. Nel medesimo contesto operativo sono state denunciate altre sei persone, responsabili di analogo reato, per aver costruito, sempre a Scario, tre manufatti ad uso abitativo per una volumetria complessiva di 100 metri cubi ed un valore di 120mila euro.

SALerno. Traffico in tilt per

lavori in via Garibaldi

Lavori di rifacimento del manto stradale in via Garibaldi: code di traffico a partire da Pastena. Le auto, da stamattina, impiegano anche 45 minuti per arrivare da quartieri della zona orientale al centro.

Salerno. Muore mentre attende il treno.

Muore mentre attende il treno. E' accaduto poco dopo le 13,30 alla stazione di Salerno. In corso indagini della polizia ferroviaria per risalire all'identità dell'uomo